

PROCESSI DI COSTRUZIONE DEL SÉ NELLE COMUNITÀ SOCIO-EDUCATIVE

Applicazioni della teoria dei costrutti personali

Susan Bridi

Scuola di dottorato in **Scienze sociali**: interazioni, comunicazione, costruzioni culturali
Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISSPA)
Università degli Studi di Padova



INTRODUZIONE

Questo progetto si inserisce all'interno di una più ampia riflessione su quali possano essere le risorse, i limiti e le potenzialità dell'approccio della Psicologia dei Costrutti Personali (PCP) nell'ambito del **lavoro con adolescenti**.

In particolare, viene approfondito il contesto delle **comunità socio-educative**, qui considerate dei campi esperienziali con importanti potenzialità evolutive (Giannone, 2012), luoghi di confronto e di negoziazione tra significati vecchi e nuovi, dove gli accolti possono trovare uno spazio per sperimentare modi diversi di costruire se stessi e il mondo.

OBIETTIVI

ESPLORARE I PROCESSI DI COSTRUZIONE DI SE' DEGLI ACCOLTI

- Forma e contenuti
- Ruolo gruppo pari e operatori

RIFLESSIONE SU UTILITA' DELLA METODOLOGIA PER

- Elicitare costruzioni
- Far emergere alternative
- Stimolare nuove pratiche

OBIETTIVI SPECIFICI

Lo sguardo di operatori e accolti

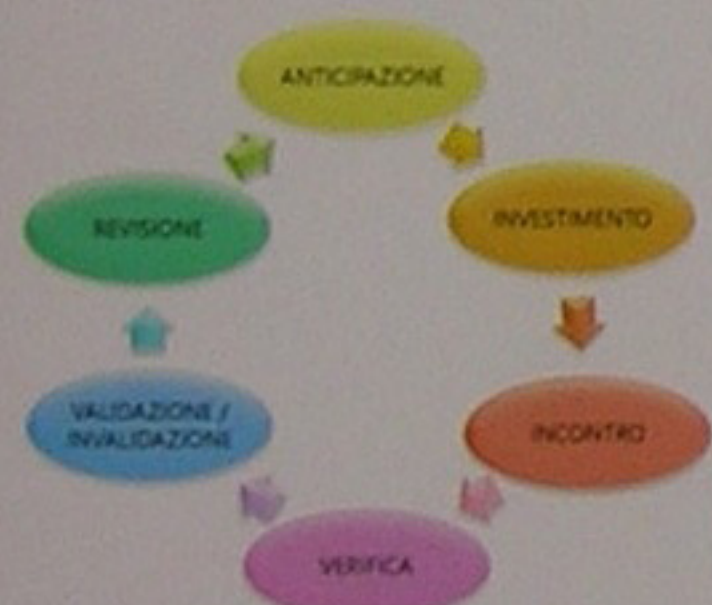
Stimolare riflessività e scambio su presupposti, più o meno condivisi dagli **operatori**, che sono alla base del sistema di significati utilizzato per costruire professionalmente gli accolti.

Far emergere le costruzioni utilizzate dagli **accolti** per descrivere se stessi, il gruppo dei pari e gli operatori, stimolando la partecipazione, l'attivazione e il confronto attorno a queste tematiche e promuovendo la possibilità di utilizzare anche costruzioni **alternative**.

LA PSICOLOGIA DEI COSTRUTTI PERSONALI (PCP)

La PCP suggerisce la metafora dell'«**uomo ricercatore**» e propone una visione dell'essere umano inteso principalmente come soggetto attivo, costantemente impegnato a dare senso alla propria **esperienza**, negoziando e co-costruendo le proprie dimensioni di significato in relazione con i vari attori e contesti socio-culturali con cui è in interazione (Kelly, 1955).

La persona è una **forma in movimento** e il cambiamento è considerato una caratteristica intrinseca dell'uomo stesso, impegnato in ogni momento in continui cicli dell'esperienza.



Ciclo dell'esperienza

STRUMENTI

INTERVISTE INDIVIDUALI

Griglie di repertorio
Autocaratterizzazione accolti

FOCUS GROUP

Griglie di repertorio negoziate
Altri metodi di elicitazione costrutti

Esempio di griglia di repertorio

polo emergente	IO	IO VISTO DA OPERATORI	IO VISTO DA PARI	IO IDEALE	OPERATORE 1	OPERATORE 2	PARI 1	PARI 2	polo di contrasto
SI FA I FATTI SUOI	4	3	4	7	7	5	6	2	SOCIEVOLE
ANTIPATICO	4	5	4	7	7	6	5	6	SEMPATICO
SI ABBATTE FACILMENTE	3	2	4	7	7	6	4	4	TROVA IL LATO POSITIVO
NON SI DIFENDE	5	2	5	7	7	4	6	2	TIRA FUORI LE LINGHIE
FALSO	7	6	7	7	6	7	3	7	TI PUOI FIDARE
FA MOLTE COSE DI CORSA	5	5	6	4	1	6	3	7	TRANQUILLO
GIRA CON AMICI	6	6	7	6	X	X	2	7	SI IMPEGNA CON STUDIO
1	2	3	4	5	6	7			

Griglia di repertorio

Questo strumento mira a far emergere i costrutti che una persona utilizza per attribuire senso alla propria esperienza. Vengono proposti degli **elementi** (ovvero eventi, persone, cose, fatti, ecc.) a cui il partecipante assocerà un certo **costrutto** che ne descrive le modalità con cui essi sono significati.

Una volta presentati gli elementi, si procede all'elicitazione dei costrutti tramite il sistema delle **triadi**: esso consiste nel prendere in considerazione tre elementi alla volta, chiedendo al partecipante di indicare cosa rende simili due di essi e cosa li rende differenti dal terzo.

BIBLIOGRAFIA

- Arnezzani, M., Minnini, G., Zamperini, A. (2009). *L'esperienza del benessere. Pensieri, emozioni e parole di adolescenti e giovani*. Liguori, Napoli.
- Bastianoni, P., Zullo, F., Taurino, A. (2012). *La ricerca intervento come processo formativo nelle comunità per minori: l'esperienza in un contesto residenziale per adolescenti. Psicologia clinica dello sviluppo*, 1.
- Borino, S., Cattellino, E. (2006). *La prevenzione in adolescenza. Percorso psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute*. Edizioni Erickson, Trento.
- Cipolletta, S., Gius, E. (2010). *Disagio e marginalità. Basi scientifiche e paradigmi di intervento*. Cleup, Padova.
- Denicolo, P., Pope, M. (2001). *Transformative professional practice. Personal construct approaches to education and research*. Whurr Publishers, London.
- Kelly, G. A. (1955). *The Psychology of Personal Constructs*. Norton, New York.
- Fransella, F., Bannister, D. (1977). *A manual for repertory grid technique*. Academic Press, London.
- Neimeyer, G., Hudson, J. (1985). *Couples' constructs: Personal systems in marital satisfaction*. In D. Bannister (Ed.), *Issues and Approaches in personal construct theory*. Wiley, London.
- Sestito, A. (2004). *Processi di formazione dell'identità in adolescenza*. Liguori, Napoli.
- Stringer, P., Bannister, D. (1979). *Constructs of Sociality and Individuality*. Academic Press, London.

UTILITA' e SVILUPPI FUTURI

Si auspica che i risultati emersi possano rappresentare un interessante stimolo per varie tipologie di professionisti, fornendo spunti, sia **teorici** che **operativi**, dai quali partire per formulare nuove utili ipotesi di lavoro. Da un lato, questa ricerca mira ad apportare un contributo al dibattito nazionale ed internazionale sull'utilizzo dell'approccio teorico della PCP nell'ambito del lavoro con adolescenti. Dall'altro, si augura di fornire un utile apporto nella comprensione di quelli che sono i **processi di costruzioni del sé** degli accolti nel contesto della comunità socioeducative. Infine, a partire da una puntuale valutazione della metodologia impiegata, sarà possibile sviluppare e sperimentare ulteriori ipotesi sugli strumenti e le tecniche più adatte per esplorare le costruzioni e le narrazioni caratterizzanti questo e altri ambiti specifici di presa in carico di adolescenti.